

Nasce Direzione Italia, movimento che richiama Berlusconi e Salvini ai principi liberali

# Fitto, il Pisapia del centrodestra

## Vuole le primarie per decidere il leader della coalizione

DI CARLO VALENTINI

**T**ra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, in lite continua, ci si mette Raffaele Fitto, che reclama un suo spazio tra i due principali leader e quindi fonda il suo movimento, diventando una sorta di Giuliano Pisapia del centrodestra. E per mettere in chiaro che l'ambizione è nazionale e non confinata al Sud ecco fare le cose in grande in Piemonte, dove per altro l'iniziativa ha provocato qualche malcontento nelle fila dei forzisti perché proprio tra i berluscones ha pescato il plenipotenziario piemontese di Fitto, Roberto Rosso, ex-segretario regionale di Forza Italia, ex-sottosegretario in due governi Berlusconi, cinque legislature nelle liste dell'ex-Cavaliere.

Adesso guiderà Direzione Italia, il neo-partitino di Fitto. Dice: «Vogliamo unire le anime dei liberalconservatori, di laici, cattolici e riformisti. Saremo presenti già ai prossimi appuntamenti elettorali amministrativi. Vogliamo essere una componente importante nel centrodestra, senza inciuci o cambi di campo».

Insieme a lui, sulla pianca di comando, c'è Valter Zanetta, tre legislature Pdl. Saranno loro a capeggiare le assemblee locali che incominceranno l'11 marzo e culmineranno il 19 marzo con la convention alla quale parteciperà Raffaele Fitto.

C'è odore di elezioni anticipate perciò Fitto sta bruciando le tappe. Come il Pie-

monte, tutte le regioni sono mobilitate. Primo obiettivo: caratterizzare il movimento come cerniera delle varie anime del centrodestra ma anche dare ai potenziali elettori un ancoraggio moderato e stabile, senza i radicalismi leghisti e le incertezze forziste.

C'è pure l'ambizione di federare le liste civiche che si sono affermate negli ultimi tempi e già vi sono avances con Riformatori Sardi, Insieme per il Molise, Autonomia Responsabile Friuli, Lamezia Unita, Liguria Libera. Se son rose (ma di colore blu, quello scelto per il logo del movimento, un leone bianco su sfondo cobalto) fioriranno.

Dice Fitto:

«Questo nuovo soggetto politico liberalconservatore è inserito in un filone che richiama, in Italia, ciò che il centrodestra doveva essere e non è stato, e, in Europa, la tradizione dei più moderni movimenti del centrodestra occidentale. Fondamentale per il nostro percorso è il legame con i Tories inglesi: nella triplice forma dell'adesione al gruppo parlamentare europeo Ecr, alla fondazione New Direction (creata a suo tempo da Margaret Thatcher), all'alleanza Acre (che unisce partiti e movimen-

ti liberalconservatori non solo europei)».

Oggi a Viterbo i fittiani metteranno le basi della loro presenza nel Lazio, già pensando anche alla sfida a Nicola Zingaretti per la presidenza della Regione e alle eventuali elezioni anticipate comunali se Virginia Raggi dovesse alzare bandiera bianca. Anche

si arrabbia se gli si parla di ennesimo «partitino»: «Stiamo avendo risultati importanti in grandissima parte del Paese», assicura. «L'assemblea regionale in Puglia ha visto la presenza alla Fiera del Levante di oltre 3 mila persone. A Roma hanno partecipato alla prima convention 2.500 persone (tra il pubblico Giancarlo Morandi, segretario del partito liberale italiano, e Gennaro Sangiuliano, vicedirettore del Tg1, ndr) ed era lo stesso giorno in cui Giorgia Meloni faceva la manifestazione a piazza San Silvestro. L'attenzione intorno al movimento c'è, la politica deve ripartire dai problemi diretti della gente».

Ovviamente il nocciolo duro è in Puglia, la regione di cui Fitto è stato presidente e dove è stato eletto per tre legislature al parlamento italiano e per due al parlamento europeo. Il suo percorso politico è incominciato con la Dc e poi via via Ppi, Cdu, Cdl, Forza Italia, Pdl. Fino alla rottura (nel 2015) con Berlusconi e alla costituzione del gruppo dei Conservatori e riformisti, ora trasformato-confluito in Direzione Italia. In Puglia il suo alter ego è Benedetto Fucci, due legislature in Forza Italia: «La questione sulla quale ci siamo a lungo interrogati -spiega- è stata: è possibile ricostruire una coalizione veramente alternativa

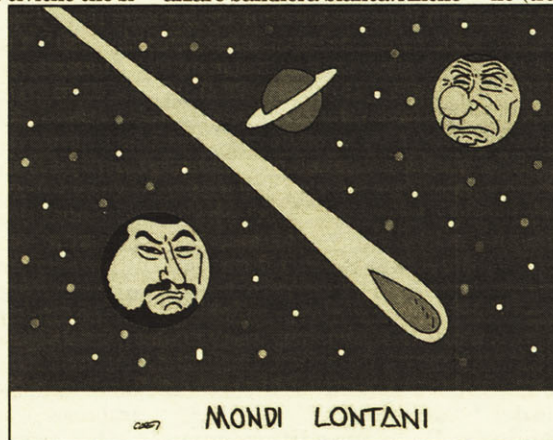
alla sinistra? È ancora possibile restituire una casa politica a tanti cittadini delusi da patti del Nazareno, cambi di casacca e governi non legittimati dalla volontà popolare? È nato per questo il progetto di Direzione Italia».

Altre adesioni di peso sono quelle di Daniele Cappezzone, due legislature, dalla Rosa nel Pugno a Forza Italia al gruppo misto, dell'ex deputato forzista pugliese Lucio Tarquinio, del sindaco di Lecce, Paolo Perrone, del consigliere regionale pugliese ex Forza Italia, Ignazio Zullo, del parlamentare (due legislature in Forza Italia) molisano, Cosimo Latronico, del senatore ex Scelta civica, Salvatore Di Maggio.

Tutti mobilitati su quello che ritengono sia un traguardo irrinunciabile: le primarie da cui dovrebbe emergere il leader della coalizione di centrodestra, mettendo così fine alla diatriba sulla leadership tra Berlusconi e Salvini. «Noi crediamo fortemente nelle primarie», afferma Fitto, «ci vuole una legge elettorale maggioritaria che metta insieme le coalizioni per fare un governo serio».

Le primarie non si invocano sui giornali. «Lo dico agli amici Salvini e Meloni: dobbiamo metterci intorno a un tavolo, fissare le regole e la data. Nel centrodestra del futuro è vitale che si confrontino, con elezioni primarie, in una virtuosa sfida di idee, l'opzione lepenista e l'opzione liberalconservatrice. Ognuno farà la sua parte».

Twitter: @cavalent



Vignetta di Claudio Cadei

nel Lazio, Fitto ha calamitato esponenti già navigati di area centrodestra, da Luciano Ciocchetti, tre legislature, ex Forza Italia poi Unione di centro, a Pietro Sbardella, ex Udc, oggi a capo in consiglio regionale del gruppo misto, a Massimiliano Maselli, ex consigliere regionale di Forza Italia. Si ritroveranno il 4 marzo a Roma (Istituto Seraphicum) per l'assemblea che metterà le basi del nuovo movimento.

La relazione introduttiva sarà tenuta da Ciocchetti, che